Regione LIGURIA
Comune di VADO LIGURE (SV)

GIUGGIA COSTRUZIONI s.r.l.

CAVA TREVO

Progetto di coltivazione e recupero ambientale

CONFRONTO TRA IL PROGETTO AUTORIZZATO E LA SITUAZIONE ATTUALE DEI FRONTI

a cura di: Carlo AMBROGIO geologo



Relazione C3480-S16

Cuneo, novembre 2015

GEOMIN srl

INDICE DEL TESTO

0. PREMESSA 1
1. VERIFICA DEL RISPETTO DEL PROGETTO AUTORIZZATO 2
1.1 Autorizzazioni accordate in precedenza 2
1.2 Aggiornamento della topografia della cava 2
1.3 Confronto tra situazione attuale e progetto autorizzato 3

DISEGNI FUORI TESTO

D49 Confronto tra il progetto autorizzato e la situazione attuale.
Planimetrie e sezioni scala 1 : 1.000

0. PREMESSA

Per la rielaborazione del progetto di coltivazione è stato assunto come base topografica il rilievo aerofotogrammetrico derivato dalle riprese aeree del 21 maggio 2010, integrato prima con rilievo a terra del gennaio 2013 e poi con il rilievo Laser-scanner del 15 maggio 2014. I rilievi effettuati nelle date successive avevano infatti evidenziato delle variazioni topografiche dovute ad interventi effettuati nel frattempo sui fronti.
Va precisato che il rilievo dell'area di cava con tecnica Laser-scanner era stato espressamente richiesto da parte del Settore VIA della Regione all'ARPAL nel corso dell'istruttoria del presente progetto, al fine di verificare le difformità riscontrate tra la configurazione reale dei fronti e il disegno del progetto autorizzato in precedenza.

Nella relazione che segue vengono illustrati i risultati del confronto tra le diverse cartografie.

1. VERIFICA DEL RISPETTO DEL PROGETTO AUTORIZZATO

1.1 Autorizzazioni accordate in precedenza

La titolarità della Concessione comunale sui terreni della Cava Trevo e dell'autorizzazione per la coltivazione del giacimento è stata in capo fino a tempi recenti alla ditta CAVA TREVO s.r.l., con sede in Vado Ligure, via S. Ermete n. 3 (p. IVA 00185180098).
Il provvedimento di autorizzazione rimasto in vigore fino a metà 2015 è la delibera G.R. n° 658 del 17.06.2005 (successivamente integrata con D.G.R. n° 796 del 15.07.2005), con la quale fu rinnovata per 10 anni l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva, alle medesime condizioni "*..nel rispetto del progetto conforme agli elaborati progettuali approvati con provvedimento autorizzativo regionale n. 3819 del 26.07.1991*".
Il provvedimento autorizzativo del 2005 recepiva anche l'autorizzazione regionale sul vincolo idrogeologico, di cui alla L.R. 4/99, con pari scadenza.
Con decreto Dir. Dipartimento Urbanistica - Tutela del Paesaggio della Regione Liguria n° 3458 del 9.11.2010 fu inoltre rinnovata l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del d.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", con validità di 5 anni, la cui scadenza era fissata al 10.11.2015.

Attualmente, essendo scaduti tutti i provvedimenti precedenti, la cava non dispone di alcuna autorizzazione e il nuovo Proponente (Giuggia Costruzioni) rimane in attesa di un provvedimento favorevole, a seguito dell'istruttoria del presente progetto, che gli permetta di sfruttare la Concessione di cui dispone sui terreni di cava.

1.2 Aggiornamento della topografia della cava

Il rilievo originario dello stato attuale della cava contenuto nel dossier di progetto presentato in data 02 luglio 2013 al SUAP di Vado Ligure con domanda di Valutazione di Impatto Ambientale deriva, come già detto, da un rilievo aerofotogrammetrico iniziale elaborato dalla soc. Alifoto di Torino sulla base delle riprese aeree del 21 maggio 2010, aggiornato successivamente con rilievo a terra in data gennaio 2013.
La carta della situazione attuale della cava utilizzata per il presente progetto deriva da un'operazione ulteriore di sovrapposizione, sulla base originaria, del rilievo Laser-Scanner eseguito da ARPAL (limitatamente alla stretta area di cava), di riconoscimento delle aree difformi tra le due carte e di successiva correzione e adeguamento delle curve di livello relative alle stesse aree.
Potendosi escludere che siano stati fatti ulteriori interventi di scavo sui fronti dopo la data del rilievo di ARPAL, si ritiene che la carta assunta come base del presente progetto riporti fedelmente la configurazione attuale dell'area.

1.3 Confronto tra situazione attuale e progetto autorizzato

Nel dis. D48 sulla base topografica attuale è riportata in sovrapposizione la configurazione finale del fronte prevista nel progetto autorizzato nel 2005.
Per la verifica delle difformità tra carta di progetto e carta attuale va tenuto conto dell'approssimazione del rilievo originario sul quale fu elaborato il progetto (risalente al 1991), dell'assenza di capisaldi univoci di riferimento per un preciso confronto dei rilievi, delle inevitabili deformazioni conseguenti alla riproduzione e rielaborazione delle tavole di progetto redatte in origine su supporto cartaceo.
Ciò premesso, pur rilevando in generale una discreta corrispondenza tra le due cartografie, si evidenziano tuttavia delle difformità rilevanti, segnalate sulle sezioni mediante retinature, in particolare nel settore Ovest, tra le quote 140 e 170 circa. Si tratta di arretramenti eccessivi di alcune alzate, che non sono stati successivamente compensati con riporto, come fatto in altri settori del fronte.

Ai fini del rispetto della configurazione dei fronti autorizzati in precedenza va rilevato che il progetto oggi presentato da Giuggia (che non ha alcuna responsabilità in merito all'operato del precedente gestore) prevede già nella prima fase il rimodellamento del profilo attuale mediante riporto in corrispondenza della zona scavata in eccesso; al termine di tale operazione si realizzerà una configurazione perfettamente raccordata con le forme dei fronti adiacenti e si ripristinerà una morfologia non difforme da quella prevista dal progetto precedentemente autorizzato.
In altre parole, attuando il progetto qui proposto, oltre ad ottenere un buon recupero morfologico e paesaggistico, si avrà anche il risultato accessorio (non espressamente perseguito dal Proponente) di sanare le difformità dal progetto precedente oggi riscontrate.